

C.O.N.F.SAL



UNIONE NAZIONALE
SINDACATI AUTONOMI
S.N.A.B.C.A

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Ufficio Sindacale: c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma
Tel. 06 67 23 2348 - 06 67 23 2889 Fax. 06 67 85 552 – 178 607 0337
e-mail. unsasabca@libero.it Internet. <http://www.unsabenculturali.it>

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma lì, 1 giugno 2006

Prot. n. 242/06

A tutti i lavoratori del Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

A tutti i Dirigenti Sindacali
UNSA-SNABCA-CONF.SAL

LORO SEDI

COMUNICATO N. 12/06

ACCORDO SOTTOSCRITTO IN DATA 31 MAGGIO 2006, CONCERNENTE IL PERSONALE PRECARIO.

La delegazione CONF.SAL – UNSA Beni Culturali, nell' esprimere la più ampia riserva circa le risultanze del tavolo tecnico, ai fini dell' applicazione del contenuto della Legge finanziaria 2006 (personale precario), in quanto la materia resta di assoluta prerogativa del Dipartimento della Funzione Pubblica e/o della componente politica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha voluto che nelle premesse dell' accordo sottoindicato, si sottolineasse l' esigenza del buon funzionamento dell' Amministrazione e la salvaguardia degli standard qualitativi che, con l' apporto del personale precario, da anni si è potuto assicurare.

Infatti, la Conf.sal Unsa Beni Culturali, ribadisce la necessità di stabilizzare il rapporto di lavoro di tutti i precari, riconoscendone la continuità del rapporto di lavoro, ormai consolidato nei diversi anni, quale esperienza professionale di capacità e di impegno dei lavoratori interessati per la piena funzionalità del Dicastero.

Per queste motivazioni, è stato chiesto dalla nostra Organizzazione sindacale, un' apposito incontro con la parte politica, pienamente condiviso anche dalle altre OO.SS. e dalla stessa Amministrazione centrale.

ALLEGATO n.1: Accordo per l' approvazione del documento finale del tavolo tecnico precari

L'Amministrazione e le OO.SS.

PREMESSO che l'Amministrazione e le OO.SS. considerano di importanza strategica per la funzionalità del servizio – anche per garantire gli attuali *standard* qualitativi – la stabilizzazione del personale a tempo determinato;

VISTO l'art. 1, comma 247 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

PREMESSO che le OO.SS. richiedono una modifica della norma citata, che consenta la diretta stabilizzazione del personale in servizio a tempo determinato;

RITENUTO comunque di avanzare proposte concrete per l'attuazione del citato art. 1, comma 247;

VISTO il DD 17 febbraio 2006, con il quale è stato istituito un Tavolo tecnico Amministrazione/OO.SS. con il compito di esaminare le problematiche relative all'applicazione del citato art. 1, comma 247;

VISTE le risultanze del tavolo tecnico, contenute nel documento approvato in data 26 maggio 2006;

RITENUTO di dover approvare tale documento, da sottoporre alla componente politica del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;

CONSIDERATO che in data 6 giugno 2006 si terrà un incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, per l'esame della problematica in argomento;

stipulano il presente accordo:

Art. 1) E' approvato il documento finale del Tavolo tecnico istituito con il DD 17 febbraio 2006 citato nelle premesse, datato 26 maggio 2006 e denominato "Applicazione art. 1, comma 247 Legge finanziaria 2006".

Il documento di cui sopra è allegato al presente accordo, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2) Il presente accordo sarà trasmesso alla componente politica del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, per le valutazioni di competenza, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, in funzione dell'incontro previsto per il giorno 6 giugno 2006.

Roma, 31 maggio 2006

PER L'AMMINISTRAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE PER GLI
AFFARI GENERALI, IL BILANCIO, LE
RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE

PER LE OO.SS
CGIL

**DIPARTIMENTO PER I BENI
CULTURALI E PAESAGGISTICI**

CISL

DIPARTIMENTO PER LA RICERCA,
L'INNOVAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE

UIL

DIPARTIMENTO PER I BENI
ARCHIVISTICI E LIBRARI

FLP

DIPARTIMENTO PER LO SPETTACOLO E
LO SPORT

UNSA/SNABCA

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
GENERALE PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA E LA PROMOZIONE

INTESA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER IL PATRIMONIO
STORICO, ARTISTICO
E ETNOANTROPOLOGICO

RDB/CUB

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE DEI BENI
ARCHEOLOGICI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER L'ARCHITETTURA
E L'ARTE CONTEMPORANEA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER GLI ARCHIVI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE
GENERALE PER I BENI LIBRARI
E GLI ISTITUTI CULTURALI

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

IL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER LO
SPETTACOLO DAL VIVO

ALLEGATO n.2: Ipotesi per il bando unico lavoratori precari

Applicazione art. 1 comma 247 L. finanziaria 2006

La norma (rubricata “Stabilizzazione precari”) prevede l’avvio di “*procedure concorsuali*”, “*al fine di assicurare con carattere di continuità la prosecuzione delle attività svolte dal personale di cui ai commi da 237 a 242*”.

Nell’ipotesi di emanazione di un unico bando di selezione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, potrebbero prevedersi i seguenti principi ispiratori.

1. Posti a concorso

Ciascuna Amministrazione partecipa, nell’ambito dei 7.000 posti complessivi, per il proprio contingente.

Il bando sarebbe così articolato:

- a) Amministrazione
- b) Nell’ambito di ciascuna Amministrazione, contingenti relativi ai singoli profili professionali
- c) Per ciascun profilo professionale, posti per regione

Ciascun dipendente partecipa per un solo contingente regionale, dell’Amministrazione di provenienza.

2. Requisiti di ammissione (da possedere all’atto della scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione):

- ❖ Essere titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato con una Pubblica Amministrazione, ai sensi di una delle specifiche normative che riguardano le varie Amministrazioni, espressamente indicate nel bando di selezione.

Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali tali disposizioni normative sono le seguenti:

- L. 30 marzo 1998, n. 61, artt. 8 e 14 (Esigenze di ricostruzione post-sismica nelle Marche);
- L. 23 dicembre 1998, n. 448, art. 22 (Assistenti Tecnici Museali);
- L. 16 dicembre 1999, n. 494, art. 1 (Addetti alla vigilanza c.d. "giubilari");
- L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 596 (Lavoratori ex co. co. co.).

- ❖ Titolo di studio specifico previsto per il profilo professionale a cui si partecipa; in alternativa, aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni, a qualunque titolo, per almeno 4 anni.

3. Titoli valutabili (fino a 50 punti)

- ❖ **Posizioni economiche B2 e B3:** Punteggio conseguito nel diploma di secondo grado:

- Valore massimo = **10**, valore minimo 7:
 - Punteggio 60/60 = 10
 - Punteggio da 55/60 a 59/60 = 9
 - Punteggio da 45/60 a 54/60 = 8
 - Punteggio da 36/60 a 44/60 = 7
- Servizio prestato a qualunque titolo alle dipendenze dell'Amministrazione di provenienza nel profilo professionale per il quale si concorre:
 - Valore massimo = **35** (2 punti per trimestre)
- Servizio prestato a qualunque titolo alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni:
 - Valore massimo = **5** punti (2 punti per trimestre)

- ❖ **Posizioni economiche A1 e B1:**

- Servizio prestato a qualunque titolo alle dipendenze dell'Amministrazione di provenienza nel profilo professionale per il quale si concorre:
 - Valore massimo = **40** (2 punti per trimestre)
- Servizio prestato a qualunque titolo alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni:
 - Valore massimo = **10** punti (2 punti per trimestre)

4. Modalità di svolgimento degli esami (fino a 50 punti: limite minimo di idoneità fissato a 35/50)

- ❖ Colloquio, sulle seguenti materie:
 - argomenti teorici afferenti al profilo professionale richiesto;
 - articolazione e funzionamento delle strutture dell'Amministrazione di provenienza.

CAF-CONFSAL – PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE REDDITI

Il prossimo 15 Giugno scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi Mod.730.

Ricordiamo ai colleghi interessati che il CAF-CONFSAL è il centro di assistenza Fiscale di assoluta affidabilità al quale ci si può rivolgere tramite diversi Centri di Raccolta presenti in tutta Italia e consultabili sul sito www.cafconfsal.it.

Comunichiamo, altresì, che il SALT ha attivato un elenco di referenti, qui di seguito riportati, presso i quali è possibile presentare il modello 730.

<u>ELENCO REFERENTI CAF/CONFSAL-SALT 2006</u>			
1	AGRIGENTO	Trifiro' Raimondo	
2	BOLOGNA	Mallamo Maria Assunta	
3	CALTANISSETTA	Trifiro' Francesco	
4	CATANIA	Quattrocchi Salvatore	
5	COSENZA	Mastrolorenzo Anna	
6	L'AQUILA	Cosenza Giuseppe	
7	LECCE	Benza Gaetano	Cirillo Raffaele
8	LECCO	Del Sordo Alfredo	
9	MILANO	Di Staso Antonio	Lo Giudice Paolo Lelio Domenica Lorella
10	NAPOLI	Rosina Bartolo	
11	PADOVA	Callegaro Elisabetta	
12	PALERMO	Messina Benedetto	
13	PESARO	Gattoni Enrichetta	Manenti Marco
14	PESCARA	Di Cintio Giuseppe	
15	PIACENZA	Sorba Maria	
16	PISA	Vispi Paolo	
17	PORDENONE	Aiello Antonio	
18	POTENZA	De Lucia Antonio	
19	RAGUSA	Mazzotta Augusto	
20	REGGIO EMILIA	Gentili Maria	
21	ROMA	Capecchia Ferdinando	Montilla Bruno
22	SIRACUSA	Storaci Maurizio	
23	TARANTO	Pastore Cosimo	
24	TERAMO	Danesi Marianna	
25	TRIESTE	Nicolini Emida	
26	VENEZIA	Fregonese Giorgio	

Si dovrà contattare la Segreteria Nazionale del SALT – telef.06/4819660 – per avere i recapiti dei suddetti referenti.

Al Caf Confsal è, ovviamente, possibile avere anche l'assistenza per la compilazione dei modelli UNICO, ICI,ISE-ISEE e 770.

Dal notiziario Confsal n. 98 del 31 maggio 2006:

«Si riportano, di seguito, i testi dei due comunicati stampa diramati, in data 31 maggio 2006, dalla Segreteria Generale Confsal..»

CONFSAL: BANKITALIA, APPREZZABILE RELAZIONE DRAGHI; NO AD ULTERIORE RIFORMA PENSIONI

Roma, 31 maggio 2006. *Il Segretario della Confsal – Confederazione dei sindacati autonomi dei lavoratori, Marco Paolo Nigi, ha partecipato, oggi, all’Assemblea generale ordinaria della Bankitalia ed ha espresso in generale un vivo apprezzamento per la puntuale, quanto rigorosa relazione effettuata dal Governatore Draghi.*

“Si può concordare sulla necessità di ultimare le operazioni riguardanti le liberalizzazioni, nonché sull’adozione di adeguati ammortizzatori sociali di cui si avverte la mancanza, ha dichiarato il leader della Confsal, Nigi, ma siamo nettamente contrari ad ulteriori, auspicati ritocchi al sistema pensionistico di cui si chiede un innalzamento significativo dell’età”.

“Basta separare realmente l’assistenza dalla previdenza per avere certezze sulla sostenibilità finanziaria del sistema contributivo, ha proseguito il leader della Confsal che ha, poi, invitato il Governo a realizzare una vera lotta al lavoro sommerso che non porta i dovuti contributi agli enti previdenziali e toglie risorse alla fiscalità generale”.

CONFSAL: IL TAR LAZIO BOCCIA L’INPS DOVEROSO IL RISPETTO DEI PRINCIPI IN MATERIA DI ACCERTAMENTO DELLA RAPPRESENTATIVITA’ SINDACALE - DA RIFARE IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Roma, 31 maggio 2006. *Con la sentenza n. 3823 del 24.05.06 il TAR del Lazio ha dichiarato l’illegittimità del DPCM 24.10.2003 con il quale era stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo di Vigilanza dell’INPS.*

Il TAR del Lazio ha accolto il ricorso promosso dalla CONFSAL, assistita dagli avv.ti Michele Mirengi e Stefano Viti, con il quale la Confederazione lamentava la sua esclusione dal novero delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei lavoratori dipendenti in favore della UGL, ai fini della nomina dei rappresentanti in seno al Consiglio.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Segretario Generale della Confsal prof. Marco Paolo Nigi il quale ha così commentato la sentenza: “Con la decisione predetta il TAR del Lazio ha messo il dito sulla piaga sul problema della verifica della effettiva rappresentatività delle organizzazioni sindacali, richiamando la pubblica amministrazione alla necessità di procedere a verifiche sempre ispirate al principio dell’attualità ed obiettività. La sentenza ripropone il problema della necessità dell’introduzione anche nel settore privato di regole certe in materia di accertamento della rappresentatività sindacale e si inserisce nell’ambito di quelle recenti pronunce con il quale il Giudice Amministrativo ha messo ben in luce come in seno ai Comitati Pubblici, laddove sia prevista la partecipazione delle organizzazioni sindacali, la scelta deve conformarsi al rispetto del principio del pluralismo, non essendo ammissibile un monopolio della rappresentatività né da parte delle confederazioni sindacali storiche né da parte di organizzazioni sindacali di cui non sia stata previamente accertata l’effettiva rappresentatività sindacale”.

Cordialità e saluti

**IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Giuseppe Urbino)**

